



SCHEMA DI CERTIFICAZIONE  
DEL VERDE NON AGRICOLO  
OTTENUTO  
CON METODO BIOLOGICO

**REGOLE GENERALI**

Edizione 03  
Settembre 2019

## SCOPO

**Il presente documento definisce le regole e le procedure che governano i processi di concessione e mantenimento delle certificazioni BIO-HABITAT del verde non agricolo.**

**Il documento è rivolto a chi opera nel campo della certificazione ma risponde anche alle finalità di una nota informativa utilizzabile nei rapporti con quanti, in termini sia amministrativi che tecnici, gestiscono il verde pubblico e privato e rappresentano quindi i potenziali clienti di BIO-HABITAT.**

## INDICE

1. DEFINIZIONI
2. CERTIFICAZIONE: FINALITA' E VANTAGGI
3. CAMPI DI APPLICAZIONE
4. DOCUMENTI ESSENZIALI DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
5. REQUISITI DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE
6. ITER DI ATTUAZIONE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
7. FORMAZIONE DEI MANUTENTORI DEL VERDE
8. AUTOCONTROLLO DELLA GESTIONE DEL VERDE
9. REQUISITI DEGLI ISPETTORI DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE
10. VERIFICHE ISPETTIVE DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE
11. CONFORMITA' RICHIESTE PER LA CERTIFICAZIONE
12. CERTIFICATO DI CONFORMITA' BIO-HABITAT
13. SANZIONI
14. CAMBIO DI ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

## 1. DEFINIZIONI

**BIO-HABITAT.** Schema per la certificazione del verde non agricolo ottenuto secondo i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica che si richiamano a quanto prescritto dal Reg. CEn.834/07 e Reg CE 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dagli standards IFOAM e CODEX.

**Metodo BIO-HABITAT.** Sistema per la realizzazione del verde non agricolo secondo i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica che si richiamano a quanto prescritto dal Reg. CEn.834/07 e Reg CE 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dagli standards IFOAM e CODEX.

**Organizzazione.** Insieme di persone e di mezzi con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni: azienda, ente, impresa.

## 2. CERTIFICAZIONE: FINALITÀ E VANTAGGI

La certificazione del verde non agricolo ottenuto con metodo biologico risponde ai requisiti di una **certificazione di prodotto**, un tipo di certificazione che si può definire il complesso delle attività programmate e svolte da un Organismo di terza parte, allo scopo di attestare la conformità delle caratteristiche di un prodotto acquisite attuando pratiche conformi a quanto prescritto da un documento normativo di riferimento. Non essendo prescritta per legge, la certificazione del verde non agricolo è **di tipo volontario**.

**Finalità.** Nel caso BIO-HABITAT, in cui il prodotto è costituito dal verde non agricolo gestito adottando i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica, come prescritto dal metodo BIO-HABITAT, la finalità della certificazione è la valorizzazione delle particolari e significative caratteristiche delle aree destinate a verde urbano ed extraurbano volte a soddisfare le attese di quanti usufruiscono di tali aree.

**Vantaggi.** Con il conseguimento delle sue finalità, la certificazione offre vantaggi che riguardano sia chi il verde lo gestisce, sia chi ne usufruisce.

L'Organizzazione pubblica o privata che gestisce il verde non agricolo, e che spesso ne ha anche promosso la progettazione e la realizzazione, può utilizzare la certificazione per avvalorare qualsiasi iniziativa atta a divulgare e porre in evidenza le funzioni ambientali, climatiche, urbanistiche e sociali assolte dal verde quando la gestione risponde a precise regole e quando l'applicazione di tali regole viene sistematicamente controllata da un organismo di terza parte indipendente.

Quanti usufruiscono del verde hanno la garanzia, conferita dalla certificazione, che tutto ciò che viene messo a loro disposizione risponde, in modo ottimale, ad esigenze ambientali e di fruizione definite da esperti ed è conforme a requisiti formalmente dichiarati e tenuti regolarmente sotto controllo.

## 3. CAMPI DI APPLICAZIONE

Sono oggetto dello schema di certificazione BIO-HABITAT la progettazione e gestione del verde pubblico e privato, urbano ed extraurbano, che non abbia una destinazione agricola. Si tratta pertanto principalmente di **parchi pubblici e privati; giardini pubblici; verde di quartiere; verde in ambiti scolastici; verde sportivo; verde forestale urbano; giardini storici; viali alberati; verde in campeggi, in villaggi turistici e agrituristici; verde in pertinenze di alberghi.**

#### 4. DOCUMENTI ESSENZIALI DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

Lo schema di certificazione BIO-HABITAT si basa sui seguenti documenti.

**“Disciplinare BIO-HABITAT.** Documento per la realizzazione del verde non agricolo secondo i principi e le tecniche dell’agricoltura biologica che si richiamano a quanto prescritto dal Reg. CEn.834/07 e Reg CE 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dagli standards internazionali IFOAM e CODEX”.

Il disciplinare **BIO-HABITAT** è stato redatto da **Serbios S.r.l.** in collaborazione con **Nuova Linfa A.p.s.**

**Regole Generali BIO-HABITAT.** Il documento definisce le regole e le procedure che governano: a) le attività riguardanti l’ottenimento ed il mantenimento della certificazione da parte delle Organizzazioni responsabili della gestione del verde; b) il rilascio, da parte dell’Organismo di certificazione, del **Certificato di conformità** e l’autorizzazione all’uso del **Logo dell’Organismo di certificazione**; c) l’autorizzazione all’uso del **Marchio BIO-HABITAT** rilasciato da Serbios che ne ha l’esclusiva proprietà.

**Punti di Controllo e Criteri di Adempimento BIO-HABITAT.** Il documento traduce i requisiti del Disciplinare in **“Punti di Controllo”** a due livelli di criticità (**“Requisiti Maggiori”** e **“Requisiti Minori”**) ed in suggerimenti per miglioramenti (**“Raccomandazioni”**) ed evidenzia i **“Criteri di Adempimento”** in base ai quali l’ispettore potrà valutare la conformità a quanto ciascun Punto di Controllo richiede.

Nel documento sono riportati: **32 Requisiti Maggiori, 50 Requisiti Minori e 25 Raccomandazioni.**

**Lista di riscontro BIO-HABITAT.** Il documento elenca i **“Punti di Controllo”** e le **“Raccomandazioni”** da sottoporre a verifica, per documentarne le conformità e le non conformità, e viene utilizzato dall’ispettore dell’Organismo di certificazione, nel corso della visita ispettiva finalizzata alla certificazione e nel corso delle successive ispezioni effettuate nella Fase di sorveglianza, e viene anche utilizzato dall’Organizzazione che ha adottato il Metodo BIO-HABITAT nell’ambito dell’attività di autocontrollo volta a verificare la conformità del verde non agricolo al Disciplinare BIO-HABITAT.

**Registri aziendali BIO-HABITAT.** Il documento che viene compilato dal responsabile dell’area verde e che deve essere disponibile all’atto delle verifiche ispettive; riporta cronologicamente, con aggiornamenti al massimo quindicinali, tutte le operazioni colturali e tutti gli acquisti di mezzi tecnici riguardanti la gestione dell’area.

**Rapporto ispettivo BIO-HABITAT.** Il documento, redatto dall’ispettore secondo uno schema espositivo predisposto dall’Organismo di certificazione, riferisce sull’esito delle verifiche effettuate sul sito oggetto di certificazione esaminando i punti elencati nella Lista di riscontro, registra le non conformità rilevate ed i tempi previsti per risolverle e si conclude con una proposta riguardante la certificazione.

**Certificato di conformità BIO-HABITAT.** Il documento, rilasciato dall’Organismo di certificazione nel rispetto delle procedure prescritte dalla norma **ISO 17065**, attesta la conformità delle aree verdi, oggetto della certificazione, ai requisiti di gestione prescritti dal **“Disciplinare BIO-HABITAT”** ed autorizza l’Organizzazione all’uso del Logo del quale l’Organismo di certificazione è titolare.

**Regolamento per l’utilizzo del Marchio BIO-HABITAT.** Il documento, redatto da Serbios Srl - proprietaria esclusiva del Marchio BIO-HABITAT - definisce le regole in base alle quali il Marchio viene dato in concessione d’uso: ad Organizzazioni che gestiscono, secondo il Metodo BIO-HABITAT, aree

a verde che abbiano ottenuto la certificazione; a Società fornitrici di mezzi tecnici, utilizzabili per realizzare il metodo BIO-HABITAT, che abbiano ottenuto, da Serbios Srl, il parere positivo di idoneità; a manutentori del verde in possesso dell'Attestato di abilitazione rilasciato a conclusione di un Corso di formazione BIO-HABITAT.

**Contratto fra Serbios e l'Organizzazione.** Il documento, redatto da Serbios Srl, riporta le clausole contrattuali che fanno riferimento alle **Regole Generali BIO-HABITAT** ed al **Regolamento per l'utilizzo del Marchio BIO-HABITAT**. Alla sottoscrizione di tale documento, da parte dell'Organizzazione, è condizionata la concessione d'uso del **Marchio BIO-HABITAT**, della quale l'Organizzazione si può avvalere subordinatamente all'ottenimento della certificazione.

## 5. REQUISITI DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

Considerato che la certificazione di aree verdi a destinazione non agricola rientra nella categoria delle certificazioni di prodotto e che le tecniche adottate per la realizzazione ed il mantenimento di tali aree verdi richiedono approfondite competenze nel settore dell'agricoltura biologica, agli Organismi di certificazione che intendono operare utilizzando come documento di riferimento il Disciplinare BIO-HABITAT, si richiede:

- l'autorizzazione da parte del Mipaaf a svolgere i compiti di organismo di controllo nel settore dell'agricoltura biologica;
- il certificato di accreditamento in conformità alla norma ISO 17065 da parte di ACCREDIA;
- la sottoscrizione di una specifica convenzione con Serbios Srl.

## 6. ITER DI ATTUAZIONE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

Lo schema di certificazione del verde non agricolo si può considerare un sistema i cui principali componenti sono: a) il documento normativo di riferimento, che è il **Disciplinare BIO-HABITAT**; b) l'oggetto della certificazione, che è il verde non agricolo nelle sue diverse realtà; c) l'Organizzazione, che ha la proprietà e/ o la gestione del verde non agricolo; d) l'Organismo di certificazione, conforme ai requisiti richiesti dalle **Regole generali**; e) il **Certificato di conformità** ed il **Logo** rispettivamente rilasciato e concesso in uso dall'Organismo di certificazione; f) il **Marchio BIO-HABITAT**, rilasciato da Serbios Srl.

Premesso che nell'iter di certificazione, secondo lo schema BIO-HABITAT, svolgono un ruolo primario l'**Organizzazione**, l'**Organismo di certificazione** e **Serbios Srl**, le principali operazioni che precedono la certificazione, che la attuano e che successivamente consentono di mantenerla, sono, in sintesi, le seguenti.

### FASE PRELIMINARE

**Serbios Srl.** Fornisce, all'Organizzazione interessata, preliminari informazioni sul Disciplinare, sullo schema di certificazione BIO-HABITAT e sulla concessione dell'uso del **Marchio BIO-HABITAT**.

**Organizzazione.** Stipula con Serbios Srl il **Contratto** per l'utilizzo del **Marchio BIO-HABITAT**, subordinato all'ottenimento della certificazione; chiede ad uno degli Organismi di certificazione, che hanno stipulato con Serbios Srl la specifica convenzione, un preventivo per la certificazione di uno o più siti e fornisce la documentazione che l'Organismo richiede.

**Organismo di certificazione.** Esamina la documentazione e comunica il preventivo di costo della certificazione.

**Organizzazione.** Provvede affinché uno o più manutentori del verde di uno o più siti oggetto di certificazione partecipino al Corso di formazione BIO-HABITAT e conseguano il relativo Attestato di abilitazione; provvede, direttamente o ricorrendo alla consulenza di terzi, ad adeguare la gestione e la manutenzione del verde a quanto prescrivono le Regole generali ed il **Disciplinare BIO-HABITAT** e verifica - con un'ispezione interna, effettuata da un operatore dotato dei requisiti richiesti - l'avvenuto conseguimento del suddetto adeguamento.

#### FASE DI CERTIFICAZIONE

**Organizzazione.** Stipula, con l'Organismo di certificazione prescelto, un contratto triennale per la certificazione di uno o più siti.

**Organismo di certificazione.** Programma la visita ispettiva al sito o ai siti ove è ubicato il verde non agricolo oggetto di certificazione e, alla data prevista, affida ad un ispettore il compito di verificare la conformità, della gestione e della manutenzione del verde, ai requisiti del Disciplinare **ed il campionamento di parti vegetali allo scopo di ricercare eventuali residui di pesticidi non ammessi**.. L'ispettore al termine della verifica ispettiva rilascia copia del "Rapporto di verifica ispettiva" ed i "verbali di prelievo campione". Solo dopo aver accertato che le eventuali non conformità rilevate sono state debitamente risolte, che i livelli di conformità prescritti sono stati soddisfatti e che il verde oggetto di certificazione risponde ai requisiti del Disciplinare e delle Regole generali BIO-HABITAT, delibera la certificazione e redige il Certificato di conformità che viene consegnato all'Organizzazione, alla quale l'Organismo di certificazione concede l'uso del suo **Logo di conformità**.

**Serbios Srl.** Concede, all'Organizzazione che ha ottenuto la certificazione, l'uso del **Marchio BIO-HABITAT** alle condizioni pattuite nel Contratto stipulato fra Serbios e l'Organizzazione.

#### FASE DI SORVEGLIANZA

**Organizzazione.** Mantiene una gestione e manutenzione del verde certificato rispondente a quanto prescritto dallo schema di certificazione BIO-HABITAT e ne verifica e documenta la conformità con visite ispettive interne effettuate almeno una volta all'anno.

**Organismo di certificazione.** Verifica, con visite ispettive almeno annuali, che l'organizzazione continui a gestire il verde secondo quanto prescrive lo schema di certificazione BIO-HABITAT e, subordinatamente alla soluzione di eventuali non conformità registrate nei rapporti ispettivi e/o subordinatamente alla rimozione delle cause dell'eventuale notifica di temporanee sanzioni ("Avvertimenti" e "Sospensioni"), la Funzione Tecnica delibera annualmente la conferma della certificazione ma ne può deliberare l'annullamento nei casi previsti dalla notifica di "Revoca".

**Serbios Srl.** Verifica che l'Organizzazione rispetti le condizioni pattuite per il mantenimento dell'uso del Marchio BIO-HABITAT.

## 7. FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE

Allo scopo di assicurare un'efficiente attuazione di quanto il Disciplinare prescrive, gli addetti ai lavori in campo dell'Organizzazione debbono ricevere, tramite un corso di formazione, le essenziali nozioni sulle finalità e sulle tecniche che sono alla base del Metodo BIO-HABITAT. A tali corsi, organizzati da Serbios Srl, al termine dei quali viene rilasciato un "Attestato di abilitazione", sono tenuti a partecipare, su designazione dell'Organizzazione che ha la responsabilità della gestione dei siti oggetto di certificazione, i manutentori del verde che operano sia alle dipendenze dell'Organizzazione sia su commissione dell'Organizzazione.

## 8. AUTOCONTROLLO DELLA GESTIONE DEL VERDE

Allo scopo di accertare che un sito a verde non agricolo risponda alle prescrizioni del Disciplinare sia quando sta per essere, per la prima volta, sottoposto a certificazione sia nei tempi successivi durante la fase di mantenimento della certificazione, l'Organizzazione deve disporre di una procedura di autocontrollo la quale, adottando le stesse modalità operative prescritte per le visite ispettive effettuate dall'Organismo di certificazione, preveda che un operatore, dotato dei requisiti richiesti, sottoponga, con frequenza almeno annuale, il sito o i siti ad una visita ispettiva interna per verificare la conformità del verde almeno ai "**Requisiti Maggiori**" riportati nella Lista di riscontro e provveda, se necessario, a prelevare campioni di materiale vegetale e ad inviarli a laboratori d'analisi, con analisi multiresiduale pesticidi accreditata ISO 17025, per accertare e documentare l'assenza di residui chimici non ammessi dal Metodo BIO-HABITAT.

## 9. REQUISITI DEGLI ISPETTORI DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

**Titolo di studio.** Diploma di perito agrario e/o di agrotecnico e/o di agronomo e/o laurea in Scienze Agrarie e/o in Scienze Ambientali e/o in Scienze Forestali iscritti ai rispettivi albi professionali

**Competenza tecnica.** Attestati di partecipazione a corsi di specializzazione in giardinaggio e/o in manutenzione di parchi e giardini e/o in potatura e "tree climbing" e/o in diagnosi e cura delle avversità delle piante ornamentali e/o in altri settori specifici di specializzazione e dimostrazione di avere preso conoscenza dei metodi di coltivazione secondo i principi dell'agricoltura biologica.

**Esperienza professionale.** Almeno 2 anni di attività svolta nel campo della progettazione e/o realizzazione e/o manutenzione di giardini e/o parchi.

**Competenza ispettiva.** Attestato comprovante la partecipazione ad un corso di almeno 40 ore sulle modalità di conduzione di una visita ispettiva.

## 10. VERIFICHE ISPETTIVE DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

**Frequenza.** Le verifiche ispettive ai siti a verde oggetto di certificazione vengono effettuate con frequenza almeno annuale e comunque alle date programmate dall'Organismo di certificazione in base a criteri riguardanti sia le cadenze di certificazione sia le particolari situazioni dell'area in termini di fase di trasformazione, di impianto, di sviluppo delle coltivazioni o di altri parametri.

**Durata.** Il tempo prestabilito per la verifica ispettiva è funzione del numero e della dimensione dei siti nonché della complessità delle essenze vegetali in ciascuno di questi.

**Organizzazioni con più siti non contigui.** Quando si debbono sottoporre a certificazione più siti non contigui appartenenti alla stessa Organizzazione, si adotta il sistema della visita ispettiva a campione in base al quale il numero di siti da ispezionare è eguale alla radice quadrata del numero di siti arrotondata per eccesso e, nella Fase di sorveglianza è eguale alla radice quadrata del numero di siti arrotondata per eccesso e moltiplicata per 0.7.

**Oggetto delle verifiche.** E' compito dell'ispettore: a) accertare, con l'ausilio della "Lista di riscontro", la conformità della gestione e della manutenzione del verde ai requisiti riportati nel documento "**Punti di controllo e criteri di adempimento**", rilevando le non conformità relative ai "**Requisiti Maggiori**" e "**Minori**" ed i tempi previsti per risolverle e le non conformità relative a quanto richiedono le "**Raccomandazioni**"; b) verificare che l'Organizzazione abbia provveduto, con frequenza almeno annuale, ad effettuare e documentare una visita ispettiva interna.

**Prelievi per analisi.** L'ispettore ha anche il compito di prelevare, secondo il metodo di campionamento a croce, campioni di materiale vegetale del sito o di un sito a scelta e di inviarli a laboratori con multiresiduale pesticidi accreditata ISO 17025:



ciò al fine di accertare l'assenza di residui chimici non ammessi dal Metodo BIO-HABITAT e documentare la sicurezza ambientale del sito.

**Rapporto ispettivo.** A conclusione della visita, l'ispettore redige il Rapporto ispettivo nel quale riferisce sull'esito delle verifiche effettuate allegando la documentazione prescritta relativa al controllo dei "**Requisiti Maggiori**" e "**Minori**" e delle "**Raccomandazioni**", alle operazioni richieste per il prelievo di campioni di materiale vegetale ed ai risultati delle analisi multiresiduali.

## 11. CONFORMITA' RICHIESTE PER LA CERTIFICAZIONE

Per conseguire la certificazione debbono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

Completamento delle azioni correttive relative alle non conformità, riguardanti i **Requisiti** sia **Maggiori** che **Minori**, entro 30 giorni dalla data del loro rilevamento da parte dell'ispettore.

**Requisiti Maggiori: 100% di conformità**

**Requisiti Minori: 80% di conformità** (se l'ispettore rileva che alcuni Requisiti non sono applicabili, nel calcolo della percentuale se ne deve tenere conto detraendoli dal totale (50) dei Requisiti previsti.

**Raccomandazioni:** l'ispettore ha l'obbligo di controllare e registrare la conformità ai requisiti delle Raccomandazioni ma la percentuale di conformità rilevate non viene presa in considerazione ai fini della delibera di certificazione.

**Deroghe:** in caso di deroghe previste dal Disciplinare l'organizzazione, dovrà presentare tale richiesta in forma scritta al Comitato tecnico Bio-habitat La richiesta di deroghe, previste dal disciplinare, dovranno essere presentate in forma scritta al Comitato tecnico tramite la redazione di una specifica relazione tecnica e dovrà essere accettata da quest'ultimo. La relazione tecnica di richiesta e la risposta del comitato tecnico andranno allegate alla documentazione.

## 12. CERTIFICATO DI CONFORMITA' BIO-HABITAT

Il Certificato di conformità deve riportare:

- . **nome, indirizzo e Logo** dell'Organismo di certificazione che lo rilascia;
- . **denominazione o ragione sociale dell'Organizzazione e indirizzo della sua sede legale;**
- . **tipologia o tipologie di verde non agricolo certificato e indirizzi dei siti;**
- . **data della verifica ispettiva;**
- . **dichiarazione di conformità al "Disciplinare BIO-HABITAT" e relativi "Punti di Controllo e Criteri di Adempimento"** con indicazione della loro data di revisione;
- . **data dell'emissione e della scadenza** del Certificato (la cui validità è annuale);
- . **firma del responsabile legale dell'Organismo di certificazione.**

## 13. SANZIONI

Le sanzioni, che consistono in provvedimenti, a fronte di inadempienze riguardanti i **Punti di Controllo** e/o inadempienze contrattuali commesse dall'Organizzazione, vengono deliberate dalla Commissione Tecnica dell'Organismo di certificazione e comunicate all'Organizzazione.

Le sanzioni previste sono di tre tipi.

**Avvertimento.** Riguarda un mancato adempimento contrattuale di livello minore. Per rimuovere la causa dell'avvertimento sono consentiti **30 giorni lavorativi**; oltre tale limite di tempo, l'avvertimento si converte in Sospensione.

**Sospensione.** Si applica quando vengono rilevati inadempimenti di livello maggiore riguardanti aspetti contrattuali e/o non conformità rispetto ai **Punti di Controllo**. Il tempo consentito per rimuovere la causa o le cause della sospensione, che comporta la sospensione parziale o totale del Certificato di conformità, non può superare i **6 mesi**; oltre tale limite la sospensione si converte in Revoca.

**Revoca.** La sanzione, che vieta all'Organizzazione l'uso del Certificato e del Logo dell'Organismo di certificazione, si applica quando vengono rilevate inadempienze contrattuali che dimostrino l'inaffidabilità della gestione dello schema di certificazione BIO-HABITAT da parte dell'Organizzazione o in caso di fallimento dell'Organizzazione. In seguito a revoca del Certificato, l'Organizzazione non può, per **12 mesi**, ripresentare domanda di certificazione.

L'Organismo di certificazione è tenuto a comunicare tempestivamente, a **Serbios Srl** e agli Organismi di certificazione convenzionati, la notifica delle suddette sanzioni e la conclusione del decorso dei provvedimenti.

#### 14. CAMBIO DI ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può cambiare Organismo di certificazione, scegliendo fra quelli convenzionati da Serbios Srl, purchè essa non abbia, con l'Organismo che intende lasciare, inadempienze non risolte riguardanti i Punti di Controllo e/o obblighi contrattuali. L'Organismo di certificazione subentrante deve, pertanto, ricevere, dall'Organismo precedente, il "nulla osta" attestante l'assenza di inadempienze non risolte e tale comunicazione deve pervenire per conoscenza anche a Serbios Srl.